

IL SONDAGGIO/TONIOLO-UNIVERSITÀ CATTOLICA

## Sei giovani su dieci pronti ad espatriare Australia e Usa in testa

**ORAZIO LA ROCCA**

ROMA. Australia, Usa e Gran Bretagna sono le mete lavorative più ambite dai giovani italiani, circa il 60% dei quali è già pronto a espatriare. Vera e propria potenziale "grande fuga" causata dalla "necessità di trovare adeguate opportunità di occupazione" e perchè il nostro paese offre opportunità inferiori a quelle degli altri paesi sviluppati. Ma anche perchè difficilmente il divario verrà colmato nei prossimi 3 anni.

E' quanto emerge da un sondaggio-studio del Rapporto Giovani 2015 sul tema "mobilità per studio e lavoro" che saranno presentati a Treviso questa mattina presso l'Auditorium Santa Croce, in via Piazzetta

Mario Botter, al "Festival della Statistica e della Demografia". L'indagine - promossa ed elaborata su un panel di 5.000 giovani tra i 18 e i 32 anni, di differenti orientamenti politici, sociali e religiosi in rappresentanza di tutte le regioni italiane - è stata svolta dall'Istituto Giuseppe Toniolo in collaborazione con l'Università Cattolica, presieduta dal cardinale di Milano Angelo Scola e con il sostegno di Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo.

«La migrazione italiana - spiega il professor Alessandro Rosina, docente alla Cattolica e tra i curatori dell'indagine - negli ultimi anni è cambiata. Non si tratta più di connazionali un po' spaesati e con valige di cartone, ma di giovani dinamici, intraprendenti, e con un tablet pieno di appunti su progetti e sogni da realizzare. I motivi sono vari. Da un lato la generazione dei Millennial che considera naturale muoversi senza confini. Dall'altro, sono sempre di più quelli che non vogliono rassegnarsi a rimanere a lungo disoccupati o a fare un lavoro sotto inquadro e sottopagato».

Secondo l'indagine, l'83,4% degli intervistati è disposto a cambiare città "stabilmente" per trovare lavoro e di questi ben il 61,1% - per la prima volta ben oltre la maggioranza dei giovani - è pronto ad andare anche all'estero. Oltre uno su tre sta concretamente valutando la possibilità di farlo entro il 2016. Il 74,8 per cento dei giovani vede, però, nella mobilità l'occasione di fare nuove esperienze e confrontarsi con altre culture.

«I laureati tendono maggiormente ad espatriare rispetto a chi ha titoli più bassi, ma - avverte il professor Rosina - la propensione ad andarsene per motivi di lavoro è sentita in tutte le categorie e tutti i livelli di istruzione».

Australia, USA e Regno Unito, nell'ordine, sono i paesi a cui i giovani puntano di più, "votati" da oltre la metà delle risposte (il 54,8%). Segue poi la Germania e, a distanza, Canada, Francia, Austria, Svizzera e Belgio. Solo l'5 per cento punta alla Spagna, un tempo molto ambita, ma ora alle prese da tassi di disoccupazione giovanile molto elevati.

### INUMERI

**83,4%**

**VIA DALLA PROPRIA CITTÀ**  
L'83,4 per cento dei giovani è pronto a trasferirsi in altra città

**61,1%**

**ALL'ESTERO**  
Di quell'83,4%, il 61,1 è pronto anche a trasferirsi all'estero

**23,3%**

**IN AUSTRALIA**  
E' considerato il Paese più attrattivo dal 23,3 per cento dei giovani



© RIPRODOTTI CON IL CONSENSO DELLA EDITRICE